



**Policy Workshop
del Gruppo di Discussione “Crescita Investimenti e Territorio”**
www.economia.unroma2.it/deditebook-politiche-industriali/

**“La ripresa economica e la politica industriale e regionale:
dalla strategia ai progetti”**

20 marzo 2015

Sede del Policy Workshop:
Politecnico di Milano, Dipartimento ABC
Aula Consiglio - Edificio Rettorato
Piazza Leonardo da Vinci, 32 - 20133 Milano

LA CITTA' IERI



LA CITTA' OGGI



9.00 Registrazione

9.30 7-8 Interventi

11.00 Coffee

11.30 7-8 Interventi

13.00 Pranzo

PROGRAMMA

14.30 7-8 Interventi

15.30 Coffee

16.00 7-8 Interventi

18.30 Chiusura

COMITATO ORGANIZZATORE DEL POLICY WORKSHOP
Maurizio Baravelli, Giampio Braconi, Marco Bellandi, Roberto Camagni, Roberta Capello,
Riccardo Cappellin (coordinatore), Enrico Cicotti, Enrico Marrelli;

TEMI DI DISCUSSIONE, PRIORITA', OBIETTIVI OPERATIVI DEL POLICY WORKSHOP

- Crolio degli investimenti privati e pubblici, della domanda interna e dell'occupazione
- Dal Piano Juncker a un piano di investimenti strategici del Governo italiano che miri a creare nuove produzioni e occupazione nel breve - medio termine (2015-2020)
- Indicazioni di politica macroeconomica, industriale e regionale del documento di sintesi del Gruppo di Discussione “Crescita Investimenti e Territorio”
- Stimolare sia la domanda di fondi o i progetti di investimento delle imprese e organizzazioni private e istituzioni locali che l'offerta di fondi delle banche e politiche nazionali e europee.
- Individuazione e valorizzazione dei bisogni latenti e emergenti dei cittadini nelle aree urbane
- Sviluppo di idee forza progettuali
- Elaborazione di un piano di azione condiviso e individuazione dei progetti di investimento prioritari nelle aree urbane
- Indicazione delle caratteristiche degli strumenti di finanziamento privato e pubblico adeguati per i singoli progetti.
- Indicazione delle caratteristiche delle eventuali società di progetto (SPV)

Le analisi e proposte di politica industriale e regionale del Gruppo di Discussione sono state illustrate in circa cinquanta contributi, in due Policy Workshops all'Università Statale di Milano: 9 luglio 2014, e all'Università di Padova, Congresso dell' AISRe – Associazione Italiana di Scienze Regionali: 12 settembre 2014, nel capitolo conclusivo dell'ebook (Cappellin, Marrelli, Rullani e Sterlacchini, a cura di, 2014) e nel recente documento conclusivo, di sintesi e proposta su: **“La ripresa economica e la politica industriale e regionale”** (Baravelli, Bellandi, Cappellin, Cicotti e Marrelli, 4 dicembre) oltre che in una serie di articoli sulle riviste on line: *Eyeberg.it*, *Nelmerito.it*, *Rassegna.it* e *Sbilanciamoci.info*. Tutti questi contributi sono disponibili sul sito www.economia.unroma2.it/deditebook-politiche-industriali/ che ha avuto più di 4700 visite.

I documenti del Gruppo di Discussione “Crescita Investimenti e Territorio” propongono una strategia diversa dalle politiche fiscali e monetarie adottate a livello europeo e italiano e sottolineano la necessità di integrare le politiche macroeconomiche con le politiche delle infrastrutture e le politiche industriali, al fine di promuovere gli investimenti per stimolare la domanda interna e per creare nuove produzioni innovative e maggiore occupazione.

Il Gruppo di Discussione “Crescita Investimenti e Territorio” mira a promuovere il confronto di idee e a svolgere funzioni di *advisor* e proposta di una nuova politica economica e industriale che parta dal territorio ma che abbia una dimensione nazionale. In questa prospettiva, al Policy Workshop presso il Milano-Politecnico (marzo 2015), potranno seguire altri Policy Workshop in altre regioni, come a Napoli-Università Parthenope (giugno 2015) e a Firenze-Prato-Incontri di Arhimmo (novembre 2015).

L'obiettivo del Gruppo di Discussione è fare crescere la domanda interna nell'economia del Paese individuando i bisogni nuovi, ora latenti ed emergenti, dei cittadini e gli strumenti industriali e finanziari necessari per aggregare le domande individuali di beni e servizi “comuni” o collettivi, creando così dei “mercato guida” e quindi nuove opportunità di produzione innovative nuove per le imprese private nei settori delle costruzioni, di gestione dei servizi e di tipo manifatturiero.

In particolare, appare prioritario concentrare gli investimenti nelle aree urbane, per il loro essere il luogo ove per prima emergono i nuovi bisogni dei cittadini e delle imprese e si concentra la domanda di nuovi beni e servizi. Inoltre, i centri urbani sono i nodi delle infrastrutture e svolgono una funzione strategica nell'assicurare la connettività delle nuove reti sia materiali che immateriali, di trasporto di beni e di persone o di circolazione delle informazioni e delle conoscenze, a livello regionale e internazionale.

Gli interventi nel Policy Workshop mireranno a individuare le idee forza e gli strumenti di finanziamento di progetti d'investimento nei sei settori prioritari di: Abitazione - Trasporti e logistica - Energia, ambiente, territorio e acqua - Salute, formazione e assistenza sociale - Tempo libero, cultura, turismo, media e internet - Filiere produttive urbane.

Obiettivo del Gruppo di Discussione tramite il Policy Workshop è quello di facilitare la relazione tra la domanda e l'offerta di fondi finanziari. Questo implica sviluppare "idee forza progettuali" su grandi "progetti strategici prioritari" (*turnaround projects*), sia industriali che infrastrutturali, che potranno essere intrapresi dalle imprese e dalle istituzioni pubbliche, ed in particolare da quelle locali, e dall'altro di individuare gli strumenti finanziari più adeguati e di orientare le strategie di investimento delle banche, degli intermediari finanziari non bancari e degli investitori istituzionali italiani ed esteri. Indicativamente, si mira ad individuare una serie (circa 10) di progetti strategici prioritari, eventualmente articolati in diversi sotto-progetti, della dimensione media rilevante (circa 50-100 milioni) e con un rilevante impatto occupazionale (circa > 500 occupati).

Gli strumenti del finanziamento degli investimenti materiali e immateriali possono avere natura diversa, come: Autofinanziamento delle imprese - Credito bancario - Fondi pubblici nazionali e europei - Enti di garanzia nazionali e europei - Project bonds e corporate bonds - Aumenti di capitale e *private equity* e *venture capital* - Finanza di progetto e PPP - Fondi pensione e Assicurazioni nazionali - Investitori stranieri.

Successivamente al Policy Workshop, i *policy-makers* o gli *stakeholders* privati e pubblici potranno investire nella progettazione e creare "team progettuali" che sviluppino le idee forza ritenute più interessanti in studi di pre-fattibilità economica, tecnica e finanziaria. Tali studi sono preliminari alla creazione, se necessario, di specifiche Società di Progetto (*Special Purpose Vehicle*) o all'affidare la realizzazione dei progetti alle Public Utilities o all'Amministrazione pubblica locale, regionale e nazionale.

COORDINAMENTO DEL PROGRAMMA SCIENTIFICO DEL POLICY WORKSHOP
 Riccardo Cappellin, Dipartimento Economia Diritto e Istituzioni, Università di Roma "Tor Vergata", Via Columbia 2, 00133 Roma, cappellin@economia.uniroma2.it, tel. 347 2449437.

ORGANIZZAZIONE LOCALE DEL POLICY WORKSHOP
 Department ABC – Architecture, Built Environment and Construction Engineering, Politecnico di Milano, Piazza Leonardo da Vinci, 32, Building 5, 20133 Milano, tel. 02-23999 2744/4048, Roberto Camagni e Andrea Caraghiu, roberto.camagni@polimi.it, andrea.caraghiu@polimi.it, www.abc.polimi.it.



AISRe – Associazione Italiana di Scienze Regionali (www.aisre.it)
 PATROCINI
 SIEPI – Società Italiana di Economia e Politica Industriale (www.siepi.univpm.it/)

RELATORI AL POLICY WORKSHOP

1. Stefano Della Torre, Dipartimento ABC, Politecnico di Milano	17. Rinaldo Carnevali e Maurizio Broi, Centro Studi UIL Lombardia
2. Riccardo Cappellin, Università di Roma "Tor Vergata"	18. Maurizio Lattini, CGIL, Monza e Brianza
3. Enrico Marelli, Università di Brescia	19. Giacchino Garofoli, Università dell'Insubria, Varese
4. Fabrizio Guelpa, Intesa Sanpaolo	20. Luciano Piloti e Maria Letizia Giorgetti, Università Statale di Milano
5. Marco Bellandi, Università di Firenze	21. Raffaele Barberio, Rivista Key4biz
6. Enrico Ciciotti, Università Cattolica, Piacenza	22. Maurizio Baravelli, Università La Sapienza, Roma
7. Giuseppe Longhi, IUAV, Venezia	23. Roberto Camagni, Politecnico di Milano
8. Attilio Pasetto e Zeno Rotondi Uniredit e Università Luis	24. Patrizia Lattarulo, IRPEF, Firenze
9. Alberto Bramanti, Università Bocconi, Milano	25. Giampaio Bracchi, Politecnico di Milano
10. Vittorio Coda, Università Bocconi, Milano	26. Innocenzo Cipolletta, AIFI e Fondo Italiano d'Investimento
11. Fiorenzo Ferlaino, IRES Piemonte, Torino e AISRe	27. Anna Gervasoni, AIFI e Università IJUC, Castellanza
12. Marco Di Tommaso, Università di Ferrara, CNET05 e SIEPI	28. Edoardo Reviglio, Cassa Depositi e Prestiti, Roma
13. Giampaolo Vitali, CNR e GEL- Gruppo Economisti d'Impresa	29. Francesco Silva, Università di Milano Bicocca
14. Luigi Orsenigo, Università di Pavia	30. Giorgio Goggi, Politecnico di Milano
15. Cosmo Colonna e Giuseppe Farina, CISL, Roma	31. Gabriele Pasqui, Politecnico di Milano
16. Riccardo Sanna e Gaetano Sateriale, CGIL, Roma	32. Franco Sacchi, Centro Studi PIM
	33. Salvatore Capasso, CNR e Seconda Università di Napoli

Il testo degli interventi è disponibile sul sito www.economia.uniroma2.it/dedti/book-politiche-industriali/ nella sezione relativa al Policy Workshop al Politecnico di Milano, 20 marzo 2015
 Ingresso libero previa comunicazione a: cappellin@economia.uniroma2.it, roberto.camagni@polimi.it

INDICAZIONI PER I RELATORI

E' indispensabile un breve contributo scritto (3-5 pagine o slides) che verrà diffuso ai cittadini, imprese e policy makers on line tramite il sito: www.economia.uniroma2.it/dedti/book-politiche-industriali/. Nella presentazione dei contributi verrà data la priorità a coloro che invieranno il loro contributo entro il 18 marzo 2015 a cappellin@economia.uniroma2.it. Anche chi per motivi di forza maggiore non potesse intervenire può inviare un contributo. L'intervento di ogni relatore deve aver la durata di circa 10', che verranno strettamente controllati dal presidente della sessione.